

COMUNE DI MOLAZZANA

DISCIPLINARE TECNICO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE MODALITA' DI RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI INTERESSATE DAGLI INTERVENTI OPERATI DALLA SOCIETÀ CHE EROGANO SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO.

NORME AMMINISTRATIVE

Art. 1

Le Società e le imprese che intervengano sul territorio dovranno operare secondo le normative stabilite dal nuovo C.d.S. e dal regolamento di attuazione nonché nel rispetto del presente regolamento e delle norme urbanistiche.

Art . 2

Per lavori relativi alla estensione della rete dei servizi dovranno essere presentati i seguenti elaborati:

A) Comunicazione Protocollata al settore tecnico ed al settore Polizia Locale, dal quale risulti il nominativo, l'indirizzo e il recapito telefonico dell'impresa che dovrà eseguire i lavori, nonché quello del responsabile tecnico preposto alla sorveglianza degli stessi con il relativo recapito .

B) Ai sensi della LRT 65/2014 la comunicazione di cui al punto A) deve essere sempre accompagnata dal documento di regolarità contributiva DURC in corso di validità dichiarato in copia conforme dall'impresa o dal referente tecnico;

C) N° 2 copie (per il settore tecnico - manutenzione e per la Polizia Locale) del progetto dell'intervento che dovrà contenere i seguenti elaborati;

- planimetria in scala 1:2.000 nella quale dovrà essere evidenziato il tratto di strada interessato dai lavori;

-sezioni trasversali in numero adeguato in scala 1 :50 tali da far ben comprendere la posizione che assumerà il nuovo servizio all'interno del corpo stradale.

Sulla planimetria dovranno essere indicate le posizioni esatte dei chiusini più rilevanti e delle saracinesche di intercettazione.

Nel caso in cui i nuovi servizi debbano interessare chiaviche, condotti o ponticelli dovrà essere redatto un disegno particolareggiato dal quale risulti ben evidenziata la posizione del servizio che in ogni caso, non dovrà in alcuna maniera ridurre la sezione della chiavica e/o condotto stradale.

-relazione tecnica con indicazione delle viabilità interessate dai lavori e della lunghezza complessiva dello scavo interessante la sede stradale.

Art. 3

Per lavori relativi a piccoli interventi (allacciamenti) dovranno essere presentati i seguenti elaborati:

- A) comunicazione protocollata contenente tutti i dati di cui all'Art. **2A** e **2B** con indicazione del nome della strada e del numero civico (tale comunicazione potrà essere inoltrata anche via mail a segreteria@comune.molazzana.lu.it).

- B) planimetria in scala 1 :2000 dalla quale risulti ben evidenziato il posizionamento dell'intervento.

Art. 4

Nel caso in cui la società o chi per essa, debba effettuare interventi urgenti per riparazione guasti, essa potrà intervenire immediatamente ai sensi dell'Art. 21 dei D.Lgs. 30.4.92 n. 285.

All'Ufficio tecnico settore manutenzione ed all'ufficio Polizia Locale dovrà essere trasmesso nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre 24 ore dall'effettuazione dell'intervento (anche via mail: segreteria@comune.molazzana.lu.it), una comunicazione nella quale dovrà essere indicato il luogo dell'Intervento, la data e l'ora con allegata planimetria in scala 1: 2000 dalla quale risulti il posizionamento dell'intervento.

Qualora gli interventi per riparazione guasti effettuati nell'arco della settimana siano numerosi, le planimetrie riepilogative degli interventi effettuati nell'arco della settimana potranno essere inoltrate congiuntamente alla scadenza della settimana di riferimento.

La comunicazione di cui sopra avrà il valore di comunicazione di inizio lavori.

Art. 5

Le comunicazioni di cui agli articoli 2 e 3 del presente disciplinare costituiscono richiesta di autorizzazione ai sensi degli articoli 21 e 25 del D.Lgs. 30.4.92 n. 285 ,anche ai fini urbanistici ai sensi D.P.R n.380/01 art.6 comma 2 lettera "C" così come ripreso dalla L.R.T n.65/2014.

Qualora entro 7 giorni dall'inizio delle comunicazioni anzidette (per gli interventi di cui all'art. 2) non vengano formulate richieste o precisazioni particolari da parte dell'Ufficio manutenzione , l'autorizzazione si intende accordata .

Per gli allacciamenti di cui all'art.3 le comunicazioni di cui all'art, 3A dovranno pervenire entro le ore 9,00 del lunedì e da parte dell'Ufficio tecnico settore manutenzione eventuali richiesta o prescrizioni particolari dovranno essere formulate entro e non oltre le ore 18 del martedì successivo. In caso contrario l'autorizzazione si intende accordata.

Art. 6

Qualora per l'esecuzione dei lavori si rendesse necessaria la chiusura al transito dell'intera sede stradale e comunque in tutti i casi in cui si rendano necessarie modifiche al transito veicolare, la società o chi per essa dovrà richiedere con congruo anticipo (minimo 5 giorni) presso il settore Polizia Locale, la relativa ordinanza .

Art 7

Per gli interventi di cui agli articoli 2 e 3 la società o chi per essa, dovrà comunicare per scritto la data di inizio lavori al settore manutenzione dell'Ente e al Servizio di Polizia Locale.

La comunicazione anzidetta potrà essere inoltrata anche a mezzo mail: segreteria@comune.molazzana.lu.it e polizia@ucgarfagnana.lu.it

Per gli allacciamenti, la data di inizio lavori potrà essere comunicata anche telefonicamente (sia all'Ufficio manutenzione che al Comando Polizia Locale).

Art. 8

I tempi per l'esecuzione dei lavori compresa "la posa in opera del tappeto di usura" non possono in ,ogni caso superare gli 8 mesi.

Durante tale periodo la società o chi per essa avrà in carico il tratto di strada interessato dai lavori.

In caso di mancato rispetto delle scadenze, assegnate per l'esecuzione dei lavori: le Aziende dovranno richiedere una proroga per il completamento degli interventi.

Art. 9

I tempi decorrono dalla data di protocollo delle comunicazioni di cui agli art.li 2A e 3A o dalla data di trasmissione mail. Copia delle comunicazioni di cui agli art. 2A e 3A dovranno essere conservate sul cantiere di lavoro.

Art. 10

Per lavori di rilevante consistenza, a giudizio dell'Ufficio, potrà essere richiesto un deposito cauzionale pari ad €.100,00 per ogni metro lineare di intervento, sul quale potranno essere effettuati i relativi prelievi da parte dell'Amministrazione per sanare eventuali "inadempienze da parte delle società.

Art. 11

La società o chi per essa dovrà provvedere a propria cura e spese al rifacimento e ripristino a regola d'arte delle pavimentazioni stradali interessate dai lavori di posa in opera nel sottosuolo stradale dei servizi.

Art. 12

Nell'ambito dei disfacimenti e dei ripristini anzidetti potranno essere eseguite nel sottosuolo revisioni a servizi esistenti od effettuati nuovi interventi comunali senza che ciò comporti alcun onere per il Comune, per quanto riguarda il rifacimento del corpo e della

pavimentazione stradale.

Stesse considerazioni restano valide se l'intervento in sede stradale è effettuato direttamente dall'Ufficio manutenzione dell'Ente.

Art. 13

La società o chi per essa dovrà porre e mantenere in perfetta efficienza per tutta la durata dei lavori a propria cura e spese e sotto la propria responsabilità i prescritti segnali diurni e notturni e dovrà adottare i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza del pubblico transito onde evitare danno a persone e cose.

L'Amministrazione Comunale ed il personale restano esonerati da qualsiasi responsabilità per danni che potessero derivare a persone o cose dalla inosservanza di quanto sopra.

Art. 14

Gli scavi ed i successivi rinterrimenti dovranno essere eseguiti nel miglior modo possibile senza interruzione del transito che dovrà rimanere garantito con piena sicurezza su almeno metà della sede stradale ove ciò sia possibile stante la larghezza della medesima.

Art 15

Le materie provenienti dagli scavi o da ogni demolizione dovranno essere allontanate e trasportate a rifiuto presso la pubblica discarica; il riempimento degli scavi dovrà essere effettuato integralmente con materiale arido di prima qualità e idonea pezzatura opportunamente costipato per strati di 20 cm. In casi particolari determinati dalle caratteristiche geologiche del terreno e/o dalla rilevanza del traffico veicolare cui la strada è soggetta o da particolari criticità della medesima, potrà essere prescritto, ad insindacabile giudizio dell'Ufficio manutenzione dell'Ente, l'impiego di materiale fluido di riempimento (tipo Filicrete, conglomerato cementizio o similare).

Art. 16

I condotti della Fognatura bianca comunale potranno essere incrociati, ma a quota inferiore o superiore: mai dovranno essere attraversati o comunque interessati dai lavori.

Art. 17

Il ripristino della pavimentazione stradale dovrà essere eseguito come segue:

Strade con pavimentazione bituminosa: a completamento del riempimento dovrà essere posto in opera uno strato di conglomerato bituminoso a caldo del tipo Binder, semichiuso dello spessore di cm. 10, adeguatamente rullato. In seguito, prima dell'esecuzione del tappeto di usura, la Ditta dovrà compensare gli eventuali cali con idoneo conglomerato bituminoso, ogni qualvolta si creano avvallature tali da non creare disagio o insidia per la circolazione e comunque a semplice richiesta del Comune. Dopo due (2) mesi dalla posa del Binder o a semplice richiesta del Comune, la Ditta dovrà eseguire la posa in opera di tappeto di usura definitivo, che dovrà essere tale da non creare risalti rispetto alla pavimentazione esistente. Il tappeto di usura dovrà essere eseguito nel seguente modo: intera sede stradale per strade con larghezza inferiore a ml 4,00, metà sede stradale per

strade con larghezza superiore a ml. 4,00, attraversamenti stradali rifacimento per una larghezza di ml 5,00. Si prescrive altresì che venga provveduto, dopo il distendimento del manto di usura, al rialzamento di pozzetti, griglie, chiusini in ghisa etc. se ritenuto necessarie dall'ufficio tecnico comunale. La società o chi per essa resta in ogni caso responsabile per eventuali danni a persone o cose conseguenti alla precaria e pregiudizievole tenuta della pavimentazione stradale fino al collaudo definitivo, restando totalmente esente da qualsiasi responsabilità l'Amministrazione Comunale ed il personale tecnico dell'ufficio Tecnico Comunale. Nel caso di pavimentazioni in conglomerato bituminoso il cui quota del livello stradale risulti superiore rispetto a quella degli accessi, ai marciapiedi e alla zanella presente, dovrà essere eseguita idonea scarifica prima della posa in opera del tappeto di usura al fine di non aumentare la quota attuale della strada.

In corrispondenza delle aperture in sede stradale per riparazione guasti, perdite, ecc dovrà essere previsto il rifacimento del tappeto di usura (previa scarifica della pavimentazione preesistente Se ritenuta necessaria dall'Ufficio tecnico) per una superficie complessiva tale da sormontare la zona di intervento per almeno mt.1,00 su ogni lato.

Strade in lastre di pietra o murate a opera incerta, battuto di cls., porfido e/o cardoso murato a opera incerta o basolato, ciotolato: la pavimentazione dovrà essere smontata avendo cura di non danneggiare le parti in pietra e ripristinata nel modo e tipologia costruttiva esistente, nello stesso disegno originale in modo da non creare risalti e differenze con la pavimentazione esistente. Eventuali pietre danneggiate durante i lavori dovranno essere sostituite con altre dello stesso materiale e fattura;

Per le pavimentazioni stradali in lastre di pietra arenaria: la società o chi per essa dovrà provvedere al disfaccimento manuale della pavimentazione in lastrico, con accantonamento sul posto dei "pezzi" o "lastroni" o "macigni"; inoltre dovrà provvedere al riempimento dello scavo con idoneo materiale arido, disteso per strati ed opportunamente compattato; non si dovrà procedere al ripristino della pavimentazione in pietra prima che sia avvenuto il definitivo compattamento. Quando siano previsti tempi lunghi per il compattamento o comunque quando esigenze di traffico lo impongano, la società o chi per essa dovrà provvedere al distendimento di un manto provvisorio di conglomerato bituminoso "a raso" con la preesistente pavimentazione stradale in pietra garantendo altresì le successive ricariche che si rendessero necessarie fino al definitivo compattamento. Il ripristino della pavimentazione stradale, previa asportazione e trasporto a rifiuto del materiale costituente la pavimentazione stradale provvisoria di cui al punto precedente, dovrà essere eseguito, sia in senso trasversale sia in senso longitudinale, per un'ampiezza tale che la pavimentazione in lastrico, a lavoro, ultimato, risulti perfettamente ricollegata con la preesistente senza avvallamenti e con perfetto combacio fra nuovi e preesistenti filari, con le modalità di cui alle voci successive e salve le indicazioni che verranno impartite di volta in volta dai funzionari dell'ufficio tecnico comunale i quali dovranno essere sempre preventivamente interpellati per l'esecuzione dei ripristini stessi. Nel rifacimento del lastrico potranno essere riusati in pezzi "preventivamente" tolti purché idonei sia nello spessore (minimo cm. 12) sia nelle dimensioni sia negli spigoli della superficie superiore; tutti quelli che non rispondono a detti requisiti dovranno essere sostituiti.

Le lastre di pietra di ciascuna fila dovranno avere la stessa larghezza in modo da presentarsi con filari regolari. I "pezzi" dovranno essere ben lavorati con lo scalpello e con la punta, con tutta la superficie superiore spianata e raffilata a traguardo, senza scodelle, con gli spigoli rettilinei e a squadra, con angoli tutti retti e con le facce laterali spianate e raffilate per tutta l'altezza. I "pezzi" dovranno essere posti in opera a perfetto contatto fra di loro sopra un sufficiente letto di malta di calce battendoli successivamente con il palo in modo da

disporli alla quota voluta ed in modo che la malta del letto sottostante refluisca sulle fasce laterali ed affiori dai giunti.

I "pezzi" potranno essere collocati, ove ciò sia richiesto dall'ufficio tecnico Comunale; assegnando ai giunti una larghezza uniforme di 5/7 mm per permettere la colata nei giunti stessi di malta bituminosa a caldo; l'uniforme larghezza dei detti giunti dovrà essere, ottenuta collocando ad arte fra un "pezzo" e l'altro zeppe di ferro.

La malta bituminosa per la formazione dei giunti dovrà essere composta da due parti di bitume, una di sabbia ed una di calce idraulica. A lavoro ultimato la superficie della pavimentazione stradale dovrà presentare la sagoma preesistente, A richiesta dell'Ufficio tecnico comunale, la stuccatura dei giunti potrà pure essere effettuata con idonea malta di calce idraulica la cui composizione dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio tecnico comunale.

Per le strade pavimentate in cubetti di perfide: si dovrà provvedere al disfacimento manuale della pavimentazione evitando la rottura degli elementi ed accantonando sul posto il materiale da reimpiegare, alla asportazione dei materiali costituenti il piano di posa ed alla demolizione della sottostante soletta in calcestruzzo di cemento, il ripristino dovrà essere eseguito con le modalità di cui ai punti precedenti sia per quanto riguarda il costipamento del materiale di ricarica sia per quanto riguarda il definitivo compattamento dello stesso per cui il rifacimento della soletta deve avvenire non prima che il riempimento sia definitivamente compattato; il ripristino (posa in opera dei cubetti e successiva sigillatura con malta cementizia) dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte in modo da ricostruire la pavimentazione con le identiche caratteristiche tecniche della pavimentazione manomessa, con raccordi altimetrici e planimetrici a perfetto combacio allo scopo di evitare ogni traccia degli interventi. Per il ripristino della sola cordatura, i "pezzi" da impiegare dovranno avere la lunghezza non minore di cm. 80, le facce visibili ben lavorate e martellate con angoli vivi e a perfetta squadra; le facce di unione dovranno essere rifilate in modo che i "pezzi" possano unirsi con perfetto combacio; sulle facce lavorate non dovranno, esistere difetti ("schianti" o "scodelle"). I pezzi dovranno posare sopra una sufficiente fondazione di conglomerato di calcestruzzo; dovranno inoltre presentare, in corrispondenza dei pozzetti, le caratteristiche "bocche di lupo" o "caditoie" pure eseguite a regola d'arte e di idonea dimensione

Strade bianche o sterrate: lo scavo dovrà essere riempito con idoneo materiale arido di cava e costipato in modo da non avere cali e abbassamento della sede stradale. La sede stradale dovrà essere ripristinata con idoneo materiale arido di cava, con ripristino delle pendenze per lo scolo delle acque meteoriche. Eventuali abbassamenti successivi dovranno essere prontamente ricaricati in modo di ripristinare l'uniformità della sede stradale.

I pozzetti previsti devono essere posizionati con il lato lungo parallelo all'asse della strada e posati fuori dalla sede stradale dove possibile.

Art. 18

Qualora l'intervento venga ad interessare i marciapiedi posti a margine della carreggiata stradale si prescrive quanto segue:

- a) Per marciapiedi di larghezza fino a mt, 1,50 la società o chi per essa dovrà provvedere al rifacimento completo della pavimentazione preesistente. L'Ufficio tecnico potrà concordare con la società l'utilizzo di una pavimentazione alternativa rispetto a quella preesistente, purché equivalente in termini economici e di costo.
- b) Per marciapiedi di larghezza superiore a mt, 1,50 dovrà essere provveduto dalle soc. al

ripristino della pavimentazione preesistente per una larghezza pari a mt. 1,00. Qualora la tipologia della pavimentazione non consenta l'integrazione tra lo stato preesistente e quello di ripristino potrà, a giudizio insindacabile dell'ufficio tecnico essere disposto il rifacimento completo della pavimentazione.

c) Per marciapiedi con fondo sterrato o inghiaiato dopo la posa in opera del materiale arido di cava opportunamente inumidito e compattato a strati per il riempimento dello scavo, dovrà essere provveduto alla risagomatura di tutto il marciapiede nel tratto interessato dai lavori e successivamente al distendimento di uno strato di ghiaio fine per marciapiedi (pezzatura 1. cm.) di spessore adeguato.

Art. 19

Durante il corso dei lavori la società o chi per essa dovrà provvedere, ove occorra, a propria cura e spese ad ogni necessario rifacimento dei condotti comunali della fognatura bianca con l'osservanza delle disposizioni che verranno impartite dai rispettivi uffici del Comune. Più in particolare le società dovranno tenere i necessari collegamenti con l'Ufficio tecnico Comunale e con gli altri Uffici competenti al fine di conoscere la posizione di eventuali condutture esistenti nel sottosuolo al fine di evitare danni alle condutture stesse, nonché per conoscere il programma degli interventi interessanti la sede stradale oggetto dell'intervento.

Qualora nel corso dei lavori si manifestino cedimenti o dissesti del piano stradale, è facoltà dell'Ufficio tecnico comunale ordinare alle società l'effettuazione di saggi nel sottosuolo stradale al fine di accertare l'esatta natura degli inconvenienti manifestatisi nonché l'esatta posizione e lo stato di conservazione di chiaviche, condotti, volte in laterizio etc. Sarà altresì facoltà dell'Ufficio tecnico comunale richiedere l'effettuazione di saggi al fine di controllare gli spessori del tappeto di usura nonché la qualità dei materiali impiegati.

Art. 20

Farà carico alla società o chi per essa il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale che venisse deteriorata durante il corso dei lavori. Il ripristino dovrà essere effettuato con modalità tecniche da concordare preventivamente con l'Ufficio tecnico Comunale. Fino a quando la segnaletica non sarà perfettamente ripristinata, la società o chi per essa resterà responsabile per eventuali danni che derivassero a persone o cose dalla precaria e/o pregiudizievole tenuta della segnaletica stradale.

Art. 21

La società o chi per essa dovrà osservare qualsiasi ulteriore disposizione che l'ufficio tecnico comunale ritenesse opportuno impartire di volta in volta a seconda delle varie necessità ed esigenze.

La responsabilità della gestione tecnica del cantiere e del rispettosità delle maestranze utilizzate delle vigenti norme in materia antinfortunistica graverà esclusivamente, sulle società esecutrici dei lavori e sull'impresa appaltatrice intendendosi l'Amministrazione Comunale e gli uffici da essa dipendenti sollevati da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Art. 22

Le strade oggetto di intervento saranno riprese in consegna dall'ufficio tecnico comunale a seguito di comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori e previo sopralluogo e accertamento dell'avvenuta esecuzione a regola d'arte di tutte le prescrizioni di cui al presente disciplinare fermo restando fino a quel momento le previste responsabilità ed oneri a carico della società o chi per essa.

La ripresa in consegna della strada interessata dall'intervento da parte dell'Amministrazione Comunale dovrà essere certificata da idoneo verbale attestante l'avvenuto ripristino sia della pavimentazione stradale che della segnaletica (verticale ed orizzontale) a perfetta regola d'arte.

Tale verbale dovrà essere emesso entro 30 giorni dalla comunicazione di ultimazione lavori ai sensi dell'art.67 del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della strada.

La comunicazione di ultimazione lavori presentata al Comune dovrà contenere anche gli elementi previsti dalla L.R.T n.1/05 (conformità dell'opera al progetto presentato e DURC in corso di validità ed in copia conforme)

Art. 23

Tutti i lavori eseguiti sulle viabilità comunali e vicinali di uso pubblico dovranno essere effettuati nel pieno rispetto delle normative previste dal presente disciplinare e dal nuovo codice della strada, oltre che dalla normativa urbanistica in materia (L.R.T n.65/2014)